



assofarm FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI SOCIO-FARMACEUTICI

Numero 139

Editoriale

Farmacie Comunali, perché venderle?

Non troviamo una sola valida ragione per cui, proprio oggi, un sindaco dovrebbe vendere le farmacie comunali. Dire “proprio oggi” è d’obbligo perché è difficile immaginare un altro momento, più di quello presente, in cui una farmacia comunale ben amministrata può produrre buoni frutti per i sindaci. La verità è che, quotidianamente distratti dai tanti problemi della sanità italiana, spesso trascuriamo il fatto che la stragrande maggioranza delle Farmacie Comunali italiane gode di ottima salute. Una salute che attraversa le principali dimensioni dell’essere farmacia sociale.

Una farmacia sociale è un player di iniziative sul proprio territorio.

Ogni mese “Notizie da Assofarm” da conto di decine di progetti che le farmacie comunali italiane realizzano in ogni angolo del paese. Solo scorrendo i numeri degli ultimi mesi, ricordiamo come ad Arezzo sia stato avviato un servizio di consegna notturno per persone che non possono muoversi da casa, A Scandicci (Fi) sono state offerte visite gratuite per la prevenzione del melanoma, a Fiumicino ospitiamo un servizio di primo ascolto a donne vittime di maltrattamenti, a Rieti supportiamo un progetto di miglioramento della qualità della vita degli over 60, abbiamo donato cinque defibrillatori a Moltalto di Castro, a Perugia abbiamo avviato una campagna di screening per la salute dei

Indice

Editoriale

Farmacie comunali, perché venderle?

Farmacie Sociali

Follonica, 180 mila euro di utili per le Farmacie comunali: «Il guadagno andrà in servizi ai cittadini»
Crema. L'Afm in crescita: un utile da 291.402 euro, incremento del 24% rispetto al 2016

Albenga: annullata la vendita della farmacia comunale

Dal Cile a Modena per studiare l'esperienza di Farmacie Comunali Spa

Fiumicino sconto extra per anziani, disabili e premaman, quando la Farmacia è un aiuto reale
Massarosa approvato il bilancio dopo fusione
Sesto, all'asta le Farmacie Comunali

Carpi (Mo), nuova farmacia

Teramo: bilancio positivo per la Farmacia comunale

Più servizi nella comunale a Montalto Marina (Vt)

Un settembre ricco di iniziative alle Farmacie Comunali di Arezzo

reni, a Vittorio Veneto doniamo un prodotti neonatali ad ogni nuovo cittadino, a Varese portiamo avanti una campagna contro l'invecchiamento precoce, a Bacoli (Na) visite senologiche gratuite. E via dicendo: ogni mese centinaia di progetti in ogni angolo del paese.

A leggerle così, alcune di queste iniziative potrebbero apparire *troppo locali*, non sempre originali e innovative. Viste, e soprattutto vissute, dalla prospettiva di quei cittadini che per motivi economici o di salute si trovano in una condizione di indebolimento sociale, le stesse iniziative assumono un valore decisamente più significativo.

Tutto ciò è possibile non tanto grazie alle famose "risorse", quanto piuttosto grazie ad una cultura civico-sanitaria dei nostri manager e farmacisti, che intende se stessi e le proprie aziende come veri e propri attivisti dello sviluppo locale.

Una farmacia sociale produce bilanci sani

Ancora una volta è questo stesso notiziario a "fare il punto" sull'andamento economico delle farmacie comunali, quasi sempre nelle sue uscite di aprile e maggio. Sono infatti questi i mesi in cui la maggior parte dei CdA delle nostre associate approva i bilanci consultivi dell'anno precedente.

È davvero impressionante vedere come una schiacciante maggioranza di aziende farmaceutiche comunali riesca a produrre risultati pienamente lusinghieri nonostante non solo i problemi del settore, ma anche limiti aggiuntivi che pesano sulle comunali e non sui concorrenti privati. Solo le farmacie comunali, infatti, sottostanno alle rigidità del patto di stabilità e del codice degli appalti. Solo le farmacie comunali garantiscono ai loro farmacisti dipendenti condizioni contrattuali più vantaggiose dei colleghi del settore privato.

Una farmacia sociale è naturalmente benefit

Gli utili di cui abbiamo appena parlato, è bene ricordarlo, sono utili pubblici. Ogni singolo euro guadagnato viene reinvestito dalle amministrazioni comunali in iniziative a favore della collettività locale. Come già scritto in passato, Assofarm ha stimato che in tre anni le farmacie comunali producano oltre 150 milioni di euro in contributi alle casse dei comuni italiani.

Ecco perché, sulla scorta della recente trasformazione delle Farmacie Comunali di Firenze in società di benefit, Assofarm mira ad estendere questa evoluzione a tutta propria compagine associativa. Si tratterebbe di un passaggio che sancirebbe formalmente ciò che già siamo da sempre: soggetti di mercato che operano in un ambito importantissimo per la vita dei cittadini, quello della salute, secondo approcci di responsabilità sociale e reinvestendo nel sociale stesso gli utili prodotti dall'attività commerciale.

Un elemento, quello sociale, che rischia di essere sempre più rilevante. Il nostro timore è che le riforme introdotte dall'ultima legge sulla concorrenza produca, nel medio periodo, i classici risultati dell'effetto-cartello: aumento dei prezzi a seguito della concentrazione proprietaria in poche grandi catene distributive, focalizzazione

di farmacie nelle sole aree più redditizie. In questo scenario le farmacie comunali potrebbero essere l'unica risposta al ridotto accesso al farmaco per chi risiede nelle aree rurali e per chi ha basso reddito.

A fronte di tutto ciò, perché alcune amministrazioni locali si ostinano a voler vendere?

Certo, ci sono anche farmacie comunali che hanno prodotto perdite consistenti. Ma i sindaci loro proprietari non possono non sapere che il paese possiede manager competenti e best practices realizzate altrove in grado di guidare il risanamento.

Certo, ci sono amministrazioni che hanno impellente necessità di denaro contante. Ma queste giunte comunali non possono non sapere che la maggior parte dei bandi di vendita va deserto fino a quando non si producono drammatici ribassi della base d'asta. Insomma, le farmacie comunali malate sono curabili, le farmacie comunali sono più redditizie di quanto siano vendibili.

Tutto ampiamente dimostrato. Perché allora qualcuno le vende?

Forse perché ottenere risultati è possibile ma non facile. Richiede visione politica, progettualità sociale, competenze aziendalistiche. Tutte doti che distinguono la nuova politica locale dalla sua versione precedente.

Per un sindaco, avere una o più farmacie comunali significa accettare la sfida entusiasmante di confrontarsi con la quotidianità sanitaria dei propri concittadini, significa scoprirsi imprenditore di un'economia nuova, significa sviluppare strategie dalla gittata superiore al proprio mandato. Significa insomma essere un vero e proprio amministratore e non semplicemente un diligente amministrativo.

Venanzio Gizzi
Presidente Assofarm

Farmacia Sociale

Follonica, 180 mila euro di utili per le Farmacie comunali: «Il guadagno andrà in servizi ai cittadini»

“Mai prima d’ora dal 1975, da quando è stata aperta, ad oggi, la Farmacia comunale aveva avuto un utile di queste proporzioni”. Il sindaco di Follonica Andrea Benini è soddisfatto del bilancio delle farmacie comunali, che chiudono il consuntivo 2017 con un utile netto di oltre 180 mila euro.

“Dai 58 mila euro del 2014 ai 90 mila del 2015, divenuti 120 mila nel 2016 e ben 160 mila del 2017; utili importanti, da utilizzare per fini sociali, che ci rendono molto soddisfatti – prosegue Benini – Quando abbiamo aperto la seconda farmacia a Cassarello nessuno ci credeva davvero, e invece i numeri ci hanno dato ragione. Ad esclusione di un 15% che andrà in un fondo di riserva, tutto il resto verrà impiegato per fini sociali. Abbiamo già una lista: ogni guadagno dell’Azienda rappresenta un guadagno in termini di welfare per la città, un aumento degli utili si traduce in benefici per tutta la popolazione”.

Le due farmacie operano in maniera sinergica, sia in termini di acquisti che di gestione del personale, e questo ha consentito di raggiungere, per il 2017, un fatturato di oltre 3 milioni di euro. Intanto, proprio grazie a questo andamento positivo, nel corso del 2017 è stato estinto totalmente il finanziamento, richiesto a suo tempo, per l’apertura della sede di via Cassarello. “Così facendo, di fatto, abbiamo annullato la spesa per gli interessi, nei prossimi

anni, sul bilancio di esercizio”, aggiunge il sindaco.

“Il compito della Farmacia comunale – afferma Stefano Bechi, presidente della seconda commissione – non è solo quello di erogare farmaci, ma di educare la popolazione alla salute ed ai corretti stili di vita; per questo motivo stiamo aumentando le giornate informative a tema (ad esempio su intolleranze e diabete)”.

“Tra i servizi – prosegue Bechi – il sostegno alle organizzazioni di volontariato per la fornitura di farmaci a persone disagiate la misurazione gratuita della pressione, il servizio di elettrocardiografia e quello di analisi, l’holter pressorio e il pagamento dei ticket e prenotazione analisi. Con gli utili delle farmacie ad oggi abbiamo finanziato interventi molto importanti per la collettività, tra cui il progetto Follonica città cardioprotetta, che ha reso Follonica una città più sicura in termini di possibilità di intervento immediato su arresto cardiaco”.

Soddisfatto anche il vicesindaco, Andrea Pecorini, che ringrazia la direttrice Paola Fedeli, il Cda e tutto il personale per il lavoro svolto. “La farmacia comunale di via Cassarello è ormai una realtà consolidata – dice Pecorini – che conta su una clientela affezionata e soddisfatta, merito indubbio di farmacisti e dipendenti professionali e disponibili”.

(ilgiunco.net)

Maggiori informazioni su:

www.assofarm.it

Farmacia Sociale

Crema. L'Afm in crescita: un utile da 291.402 euro, incremento del 24% rispetto al 2016

L'azienda farmaceutica municipalizzata cresce: a dirlo sono i numeri presentati lunedì pomeriggio in consiglio comunale, che ne ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2017. L'Afm è composta dalle farmacie di Crema, nei quartieri Crema nuova e Ombriano e da quelle di Gallignano, Pieranica, Casaletto Vaprio e Costa sant'Abramo per un totale di 22 dipendenti, 6 direttrici di farmacia, 10 farmaciste, 3 commessi, 2 unità amministrative e 1 direttore d'azienda.

Come spiegato dal sindaco Stefania Bonaldi "i ricavi nel 2017 sono stati di 5.433.597 euro a fronte dei 5.116.182 euro dell'anno precedente, una crescita di 317.415 euro pari al 6,20%". Il margine operativo lordo dell'anno appena passato è stato di 440.754 euro con una crescita di 67.458 euro rispetto al 2016 (373.296 euro). Maggiori stanziamenti per progetti sociali e socio educativi del comune di Crema per 46.855 euro. Il risultato di esercizio è stato di 415.449 euro a fronte dei 348.330 euro dell'anno precedente, per una crescita di 67 mila euro. "L'utile - ha detto Bonaldi - quest'anno si assesta a 291.402

euro, 58.127 euro in più rispetto al 2016, pari ad un incremento del 24,92%". Sono stati emessi 223.556 scontrini rispetto ai 216.840 staccati nel 2016: il 3,10% in più. La clientela ha acquistato il 59% di parafarmaci e il 41% di farmaci e la ripartizione dei costi è composta dal 19% per il personale (16% sul fatturato), 77% per le materie prime e il 4% per altri costi.

Il consigliere Anna Acerbi ha sottolineato come "tutti gli indicatori siano più che positivi, denotando un'attività vincente. Il nuovo Cda ha già approntato l'attuazione delle linee di indirizzo che prevedono lo sviluppo e il potenziamento dell'azienda sul territorio, l'ottimizzazione gestionale dell'Afm, il consolidamento della sua operatività nell'ambito socio sanitario ed educativo, la possibilità di assumere specifici servizi comunali, l'adozione di nuove convenzioni e interventi della salute e lo studio e la riqualificazione dell'immobile di via Samarani. Tutto ciò per fornire ai cittadini un servizio sempre più strutturato, efficiente ed efficace". (cremaonline.it)

Farmacie Sociali

Albenga: annullata la vendita della farmacia comunale

Ora è ufficiale: è "saltata" la vendita della farmacia comunale di Albenga. Lo scorso 26 luglio erano state aperte le operazioni di gara, ma con un solo partecipante: una società costituita da Daniela Sconti e Cettina Varrasi, facenti capo ad un gruppo unico, con sede in via Cavour 8.

Entrambe, però, sono risultate essere anche dipendenti dell'ente comunale presso la farmacia degli Ingauni di via Dalmazia. Una sorta di incompatibilità prevista da una clausola specifica inserita all'interno del bando di gara.

Per questo motivo la seduta era stata rinviata al 30 luglio. E per quel giorno è arrivata l'ufficialità dell'annullamento della vendita. Adesso la pratica tornerà nelle mani della giunta comunale, che deciderà se e quando rimetterla a bando. (ivg.it)

Farmacia Sociale

Dal Cile a Modena per studiare l'esperienza di Farmacie Comunali Spa

A Modena per conoscere più da vicino il sistema delle ex farmacie comunali, Daniel Jadue, sindaco di Recoleta, una delle municipalità che costituiscono l'area metropolitana di Santiago del Cile, è stato accolto in Municipio dall'assessora alle Relazioni internazionali Irene Guadagnini nel pomeriggio di lunedì 30 luglio.

Nel 2015, Jadue ha creato a Recoleta, che conta circa 160 mila abitanti, la prima farmacia pubblica dell'intero Paese con l'obiettivo di garantire l'accesso ai medicinali anche alle fasce più povere della popolazione. In seguito alla sua iniziativa, sono oggi 170 le farmacie

pubbliche in Cile e la sua azione si sta allargando anche alla creazione di librerie pubbliche.

Oltre al tema delle farmacie comunali, l'incontro con l'assessora Guadagnini è stato l'occasione per approfondire anche le politiche sociali e stabilire i primi contatti formali per una futura collaborazione tra i due Comuni. Farmacie Comunali Spa - a discapito del nome che resta quello del passato - è stata ceduta dal Comune ai privati nel 2015, anno dal quale il controllo è passato a Coop Alleanza 3.0 attraverso la controllata Finube Spa. (modenadotady.it)

Farmacia Sociale

Fiumicino sconto extra per anziani, disabili e premaman, quando la Farmacia è un aiuto reale

Una farmacia non è solo un contenitore di medicinali. E' una dispensa di buone cure, di consigli, di opportunità. E' un punto di riferimento per una comunità, ancor più se – come quella di Parco Leonardo – è inserita in un contesto che a livello di servizi deve ancora crescere.

E diventa punto di riferimento se è capace di intercettare i bisogni della collettività e capirne le difficoltà. Ecco perché la Farmacia comunale Parco Leonardo, ha pensato a degli sconti particolari per alcune categorie specifiche. Le neo mamme, gli anziani, le persone con disabilità.

Sconti particolari, fino al 20%, per ogni parafarmaco di cui si possa avere bisogno. Un bell'aiuto per le mamme in gravidanza, per

quelle che hanno appena partorito e per i loro pargoli. Ogni prodotto – e sono tantissimi – che possa essere utile nei primi mesi di vita, è scontato. Attenzione, però: l'iniziativa vale nove mesi esatti dal momento in cui si attiva in farmacia, dunque va scelto con cura il momento in cui parlare con le dottoresse e chiedere l'attivazione dello "sconto premaman".

Se state pensando che alla fine ciò che costa di più è il latte... vi sbagliate. Perché alla Farmacia comunale Parco Leonardo, il costo del latte artificiale è il più basso in assoluto, anche più di quello che si trova nei centri commerciali. Stesso discorso per le persone con handicap e per gli over 65. Scontistica fino al 20% su tutto ciò che non sia farmaco prescritto dal medico. (ilfaroonline.it)

Farmacia Sociale

Massarosa approvato il bilancio dopo fusione

Approvato lo scorso 30 luglio in consiglio comunale il bilancio di esercizio 2017 di Far.Mas. (società nata dalla fusione tra Azienda speciale farmacie comunali di Massarosa e Ser.Mas.). "L'utile è raddoppiato rispetto all'anno precedente e passa da 53.575 euro a 101.238 euro. Questa somma verrà rigirata nelle casse comunali a beneficio del bilancio 2018 dell'ente - dichiara il vicesindaco e assessore alle società partecipate Damasco Rosi -. Un risultato positivo che fa emergere un buon andamento anche rispetto ad una situazione nazionale che fa registrare una generale contrazione della spesa per farmaci e parafarmaci". "Siamo soddisfatti del risultato di Far.Mas. che ha chiuso il bilancio 2017 con 101.238 euro di utile. Questo importo sarà messo a disposizione del bilancio 2018 del Comune di Massarosa, una somma pari al doppio di quella dell'anno precedente. Ciò rappresenta un vantaggio per i cittadini oltre che un positivo e concreto segnale per le casse dell'ente che per il quarto anno consecutivo ne beneficiano. Il risultato del margine lordo conferma e migliora il valore dell'anno precedente anche in virtù dell'ottimizzazione delle trattative con i fornitori grazie alla partecipazione all'Associazione Temporanea di Scopo con altre farmacie comunali della Versilia da noi fortemente sponsorizzata. Aumenta anche il patrimonio netto che sale da 313.786 euro del 2016 a

369.487 euro del 2017. Un'azienda sana e gestita con oculatezza che sta lavorando per migliorare e accrescere sempre più i servizi agli utenti e che si spera possa mantenere questa importante curva di crescita anche nel futuro. Un elogio per questi risultati va all'amministratore unico e a tutte le dipendenti".

"Il lavoro dei prossimi mesi - afferma l'amministratore di Far.Mas Marco Costa - ci dovrà vedere impegnati, come fatto fino ad ora, per incrementare l'offerta e consolidare la produttività dell'azienda. La nostra missione è quella di tenere i conti in ordine, garantire servizi socio sanitari di qualità e praticare prezzi scontati su prodotti di rilevanza sociale e per quello ci adopereremo avvalendoci della collaborazione della direttrice Maria Rosaria Gennaro e di tutte le nostre dipendenti. Tra i nostri servizi abbiamo: le prenotazioni Cup, il servizio Farma-Cup per le visite specialistiche, la distribuzione per conto dell'Asl di farmaci ospedalieri, misurazione pressione arteriosa, elettrocardiogramma, gestione Progetto attivazione tessere sanitarie e il servizio di autoanalisi. Metteremo sempre la massima attenzione sull'andamento dei conti e continueremo a fare delle verifiche costanti sull'andamento generale per garantire sempre la buona conduzione dell'azienda, non solo dal punto di vista economico finanziario, ma anche gestionale". (luccaindiretta.it)

Maggiori informazioni su:

www.assofarm.it

Farmacia Sociale

Sesto, all'asta le Farmacie Comunali

Nove pagine di avviso per l'asta pubblica che mette in vendita il cento per cento delle quote della società a responsabilità limitata Farmacie Comunali. L'avviso è stato approvato dalla Giunta e pubblicato sull'albo pretorio, dopo che il consiglio con una maggioranza trasversale aveva deciso la messa sul mercato del pacchetto azionario. Ad aggiudicarsi la società, che comprende i dieci punti vendita oltre al magazzino all'ingrosso di via Carducci, sarà l'offerta a rialzo sul prezzo a base d'asta di 12.322.397 euro, così come individuato dalla perizia di stima. Nei mesi scorsi, infatti, l'amministrazione aveva chiesto una valutazione del patrimonio sociale, poi firmata dallo Studio commercialisti associati Pessina Oggioni&Partners di Monza.

La nota dello studio, 49 pagine, oltre a certificare i dati di bilancio, fa un resoconto della storia anche recente dell'azienda: le difficoltà del 2012, il commissariamento per evitare il fallimento, la trasformazione in srl da azienda speciale e anche l'ispezione del ministero dell'Economia e Finanze per verificare la regolarità amministrativo-contabile della gestione e la valutazione della spesa con particolare riguardo a quella per il personale. Diverse furono le irregolarità riscontrate dal Mef, tanto che la direzione della società ha deciso di aumentare il fondo rischi per coprire eventuali controversie e si è già rivolto a un legale per gestire la partita. Nel 2017 la società ha avuto un risultato di esercizio di 347mila euro. [...] Ancora ieri ArticoloUno esprimeva preoccupazione su svendita della società e sorte dei dipendenti. "I rapporti di lavoro continueranno ad avere corso – risponde il sindaco Roberto Di Stefano -. È una clausola dell'avviso e lo dice la normativa. Ai dipendenti continuerà ad applicarsi il contratto collettivo nazionale di lavoro in essere col mantenimento di ogni effetto giuridico ed economico". (ilgiorno.it)

Farmacia Sociale

Carpi (Mo), nuova farmacia

Giovedì 12 luglio a Carpi è stata inaugurata la seconda Farmacia Comunale cittadina, alla presenza del Sindaco Alberto Bellelli e dell'Assessora a Sociale e Sanità Daniela Depietri: in concessione alla Coop sociale Didasko di Terni (come quella aperta ad ottobre in via Peruzzi). [...]

Il Comune eserciterà un controllo sulle attività della Farmacia e di monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati e sull'attenzione rivolta alle categorie disagiate. I proventi derivanti dai canoni di concessione saranno destinati al finanziamento di attività nel campo dei servizi socio-sanitari.

“La scelta che abbiamo fatto di puntare sull'istituzione di queste due Farmacie Comunali intende essere un giusto connubio tra i principi della solidarietà del sociale e dell'innovazione – spiega il Sindaco Alberto Bellelli - Rappresenta un ulteriore, significativo passo verso un welfare che abbia sempre più al centro i cittadini coi loro bisogni, e rappresenta un simbolo per le prospettive future di crescita e di ampliamento dei servizi offerti alla cittadinanza”.

Da segnalare inoltre che nella nuova Farmacia si potranno ovviamente prenotare le prestazioni C.U.P., partecipare durante l'anno a giornate informative su benessere e salute o corsi sul primo soccorso o il BLS per l'abilitazione all'uso del defibrillatore, grazie anche alla presenza di una piccola sala formazione: tra i servizi disponibili ricordiamo ancora la consegna dei farmaci a domicilio, la presenza dell'infermiere, l'autoanalisi, la misurazione gratuita della pressione e del peso.

Farmacie Sociali

Teramo: bilancio positivo per la Farmacia comunale

L'Assemblea dei soci della Farmacia Comunale di Teramo, riunitasi venerdì 3 Agosto, e alla quale ha partecipato anche il Sindaco Gianguido D'Alberto, ha approvato il bilancio di esercizio 2017, dal quale è risultato un utile di Euro 17.646, raddoppiato rispetto al precedente esercizio. Come confermato dal Presidente del CdA, l'utile a regime per la Società sarebbe in realtà di 112.101 euro, se si aggiungessero la contabilizzazione del contratto di leasing e l'ammortamento delle spese pluriennali, invece non considerate.

“Va rilevato che il volume dei ricavi, che era progressivamente cresciuto nel corso degli esercizi con un trend positivo sino agli eventi sismici 2016, dopo un brusco calo dovuto all'esodo di tanti residenti, ha reiniziato a crescere dal secondo semestre 2017. Da tale periodo, il trend è tornato sui livelli del primo semestre 2016. Il fatturato aziendale, come anche i risultati di gestione, sono così tornati in linea con quelle che erano le attese in fase di costituzione della Farmacia. Altre voci del Bilancio testimoniano il trend positivo: il margine operativo lordo che ha superato il 9% del fatturato (dato mai raggiunto prima dalla società) e la posizione finanziaria netta che è attiva. Inoltre, non c'è alcun debito verso gli istituti bancari come anche verso l'erario o gli istituti previdenziali (a parte il debito corrente). L'assemblea ha approvato anche la relazione di governo (è forse l'unica società controllata da Ente Pubblico abruzzese ad aver adempiuto a tale obbligo già dal 2017). In sostanza, la Farmacia Comunale rispetta in pieno tutte le prescrizioni e previsioni del programma di gestione. Il Sindaco D'Alberto manifesta soddisfazione per tutto ciò. E' raro trovare nel panorama delle partecipate pubbliche una società con i numeri presentati. Di questo va innanzi tutto dato merito ai gestori, che evidentemente hanno saputo condurre le attività aziendali con preparazione e lungimiranza. I numeri, confermano la bontà della scelta sostenuta da noi dell'opposizione nella passata consiliatura, quando avevamo considerato non credibile la partecipazione del Comune di Teramo nella società. È significativo sottolineare, poi, il ruolo della Farmacia Comunale nella vita del quartiere di Colleaterrato; essa è di fatto un punto di riferimento e conferisce valore aggiunto a tutto il quartiere. Proprio per questo, in assemblea abbiamo convenuto sulla necessità di sviluppare servizi aggiuntivi per i cittadini, in sinergia con la ASL”. (quotidianolacitta.it)

Farmacie Sociali

Più servizi nella comunale a Montalto Marina (Vt)

La farmacia comunale a Montalto Marina rinnova il look offrendo importanti servizi per cittadini e turisti, oltre a garantire assistenza e professionalità con orario no-stop durante il weekend”.

Lo annuncia soddisfatto l'assessore e delegato alle partecipate Marco Fedele. Si tratta di un nuovo piano di riorganizzazione della gestione della farmacia, che si pone sul territorio come centro di servizi sanitari nel quale, accanto alla tradizionale attività di distribuzione di farmaci, è possibile anche usufruire di una pluralità di servizi, essenziali per i cittadini, connessi alla cura, all'informazione sanitaria, alla prevenzione e al mantenimento del benessere psicofisico. Oltre all'autocontrollo della pressione arteriosa, da oggi è possibile prenotare, tramite il servizio Recup, visite mediche, analisi e prestazioni del servizio sanitario nazionale.

Altra novità, l'utenza ha la possibilità di eseguire un autocontrollo della glicemia, del colesterolo e dei trigliceridi; tutto effettuato con la strumentazione Roche (Cobas b 101 Pst). Su richiesta dell'utente, è inoltre possibile stampare gratuitamente i risultati analitici online. Ma non solo servizi. La farmacia comunale ha anche ampliato lo spazio espositivo per un più facile accesso ai prodotti da banco, quelli sanitari e cosmetici. Per sopperire ad eventuali necessità di parafarmaci nelle ore di chiusura della farmacia, è stato altresì installato all'esterno della struttura un distributore automatico funzionante 24 ore su 24.

“Con la preziosa disponibilità dell'amministratore unico dott. Simone Ambrosini, del direttore della farmacia comunale dott.ssa Annamaria Tocci e dei suoi collaboratori – aggiunge l'assessore Marco Fedele – stiamo migliorando il servizio ai cittadini e ai turisti, garantendo loro, oltre ad una prestazione farmaceutica di qualità, un punto di riferimento e di ascolto in ambito socio-sanitario”. (etruriaoggi.it)

Farmacia sociale

Un settembre ricco di iniziative alle Farmacie Comunali di Arezzo

Un mese di settembre ricco di eventi per le Farmacie Comunali di Arezzo. Reflusso venoso, screening delle ossa, salute di capelli e unghie: le otto farmacie di città e frazioni hanno strutturato un calendario di esami, analisi e altre iniziative dedicate al benessere che vanno ad affiancarsi alla tradizionale dispensazione dei medicinali e agli altri servizi socio-sanitari attivi per tutto l'anno

I primi appuntamenti saranno mercoledì 5 settembre con il controllo del capello e del cuoio capelluto con il "Trico-check" alla Farmacia Comunale n.7 "San Leo" e con la valutazione del reflusso venoso e del corretto funzionamento delle valvole venose alla Farmacia Comunale n.2 "Trionfo". Giovedì 6 settembre è in programma alla Farmacia Comunale n.1 "Campo di Marte" una giornata in cui conoscere la massa e la resistenza delle ossa attraverso un esame Moc ad ultrasuoni per individuare gli eventuali rischi di fratture dovute ad osteoporosi. Questo screening sarà proposto anche giovedì 20 settembre alla farmacia "Trionfo" e martedì 25 settembre alla Farmacia Comunale n.5 "San Giuliano". La farmacia "Campo di Marte", inoltre, sarà sede di altre due iniziative: sabato 15 settembre è previsto il controllo delle vene e lunedì 17 settembre si terrà una degustazione di frutta e bacche per conoscerne i benefici e l'apporto nutrizionale. Un'attenzione particolare verrà rivolta anche alle unghie con la possibilità di registrarne la salute e di prevenirne le problematiche attraverso il "Nail-check" ospitato venerdì 7 settembre dalla Farmacia Comunale

n.3 "Giotto", venerdì 14 settembre dalla Farmacia Comunale n.6 "Mecenate", mercoledì 19 settembre dalla farmacia "San Giuliano" e giovedì 27 settembre dalla farmacia "San Leo". Per ottenere informazioni e sottoporsi ai controlli è consigliata la prenotazione anticipata contattando le singole farmacie.

L'iniziativa più attesa sarà poi rappresentata dalla seconda edizione della Settimana del Benessere che, da sabato 15 a sabato 22 settembre, si svolgerà in contemporanea nelle otto farmacie del gruppo per fornire consigli e suggerimenti su come vivere al meglio il cambio di stagione. Il tema sarà "Preveniamo l'autunno" e vedrà i farmacisti a disposizione dei cittadini per rispondere alle loro domande e per approfondire tematiche quali i trattamenti e i vaccini anti-influenzali, la medicina naturale per prevenire i malanni del freddo, il ritorno a scuola e l'alimentazione, prevedendo anche sconti e promozioni su alcune tipologie di prodotti. «L'operato delle Farmacie Comunali segue tre diverse direttrici - spiega l'amministratore delegato Gianluca Ceccarelli. - In primis c'è la dispensazione di medicinali, poi vi sono i servizi fissi ospitati dalle farmacie come il Cup, la misurazione della pressione o l'autoanalisi del sangue, e infine sono previste iniziative periodiche e specifiche su singole tematiche. In quest'ultimo ambito, il mese di settembre sarà particolarmente intenso con tante iniziative orientate a valutare il proprio stato di salute e a costruire il benessere, con un'attenzione orientata verso l'autunno». (lanazione.it)